

PROGETTO

RAMS BUSINESS CENTER

**ARHI GRUP HA
TRASFORMATO
UN EDIFICIO
CON UFFICI IN
UN COMPLESSO
DI GRANDE
PRESTIGIO**

**BUCAREST,
ROMANIA**

Testo:
Stefan Ghenciulescu
Fotografia:
Andrei Mărgulescu





22

A RHI GRUP ha dimostrato come delle facciate curve possano rendere dinamica una forma imposta dalle normative e dell'efficienza economica

La facciata continua in vetro è sicuramente uno dei simboli architettonici più potenti della Romania dopo il 1989. Quasi inesistente nel panorama socialista (e utilizzata principalmente nell'edi-

lizia industriale), la facciata continua ha avuto un boom con la caduta del regime e nel periodo della transizione all'economia di mercato. Il passaggio da sistemi e soluzioni semplici iniziali alla successiva implementazione di sistemi ad alte prestazioni ha portato a soluzioni più complesse e creative, al di là della formula standard.

Il Rams Business Center costituisce un esempio di edificio con uffici di classe A che sfugge ai modelli più comuni. Esso sorge alla periferia di Bucarest, area che

ha recentemente subito una crescita impressionante. Gli ex siti industriali della zona sono stati rapidamente urbanizzati e sono stati costruiti vari complessi residenziali e a uso ufficio. Il volume primario era piuttosto scomodo, poiché derivato dal piano regolatore che impone recessi diversi per due parti dello stesso lotto di terreno. La risposta architettonica a tale piano regolatore è stata un design che ha frammentato l'edificio. I due volumi risultanti ubbidiscono alle altezze richieste e addolciscono il forte impatto dell'imponente volume della struttura a 9 piani. Logicamente, la struttura di articolazione tra i due volumi contiene sia l'accesso sia la struttura di circolazione principale.

DUE POLIEDRI

L'immagine di due volumi separati è data dai piani con travi a sbalzo, mentre l'area di articolazione non sporge oltre al bordo esterno della struttura. È stato inoltre necessario adottare una soluzione per creare una differenza tra le larghezze delle travi a sbalzo, a volte all'interno dello stesso piano. Tali differenze creano una piega di entrambe le ali. Anziché una scatola grande e ritagliata in modo strano, si ottiene una composizione costituita da due poliedri irregolari separati da una fessura profonda. Portando entrambe le aree dalle facciate principali verso il punto di articolazione, la concavità della zona di accesso e delle aree di circolazione viene valorizzata. Considerato che il terreno è rientrante rispetto ai volumi principali, questi ultimi sembrano galleggiare.

Questo tipo di scomposizione è stata ulteriormente evidenziata trattando in maniera diversa le facciate dei due volumi. Il volume più alto e spesso appare come un cristallo semitrasparente la cui superficie omogenea rientra nella balaustrata (al primo piano) di una loggia incassata nell'edificio. Il volume più lungo e basso è coperto da varie strisce trasparenti e opache. Esse appartengono allo stesso piano e creano una percezione ambigua della facciata, facendola interpretare come una superficie continua o come un alternarsi di finestre e parapetti. Il ritmo degli elementi di questa facciata non è regolare, inoltre, i pannelli opachi sono in tre colori, rendendo l'intera superficie un gioco di elementi casuali. Tale gioco gira l'angolo, si estende alla parte posteriore dell'edificio e parzialmente sulla facciata laterale dell'ala vetrata. Qui, i rivestimenti in eternit e vetro incontrano il bordo diagonale, enfatizzando i due trattamenti diversi dello stesso spazio interno.



23



L'intervallarsi irregolare di vetro e pannelli in cemento dona alla facciata un aspetto unico





PIEGA E INCLINAZIONE

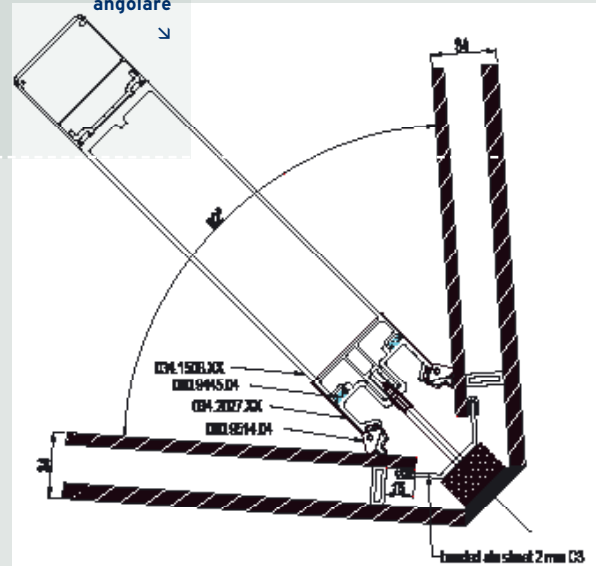
Il progetto è piuttosto semplice: uno spazio aperto con una spina dorsale al centro contenente i locali a uso tecnico e di circolazione. L'asse sul quale è posto l'accesso interrompe la spina di fronte ai locali di circolazione. Le visioni più spettacolari sono quelle che si hanno lungo la facciata principale: la piega e l'inclinazione della facciata, i recessi diversi dei pavimenti sono estremamente visibili e rendono lo spazio interno più dinamico. La facciata ha costituito il terreno principale per le innovazioni e i dettagli. Sono stati utilizzati due sistemi Reynaers: il CS 68 per le porte esterne e il CW 50, il più spettacolare fra i due, per la facciata.

I pannelli opachi sono integrati nel sistema di facciata e consistono in una struttura esterna metallica contenente sia l'isolamento termico sia la protezione ignifuga alla quale è fissata una lastra in eternit mediante rivetti. La spaziatura della struttura esterna e della lastra mantiene la facciata ventilata anche in quest'area. Nell'intera facciata è presente un sistema strutturale in vetro con profili nascosti dietro alle aree vetrose. I giunti verticali sono coperti da profili flessibili ed ermetici, mentre quelli orizzontali utilizzano un profilo di copertura in alluminio, il quale traccia in maniera discreta le linee orizzontali della facciata. Come è facile comprendere, i bordi di incontro delle aree inclinate costituiscono le aree più delicate da appoggiare. Benché il volume risulti piuttosto complicato, sono presenti solo tre bordi simili collegati da tre profili diagonali

→
L'angolo
in vetro del
volume
più alto in
costruzione



Dettaglio della
soluzione
angolare





**UN ELEMENTO IN ALLUMINIO PROGETTATO
APPOSITAMENTE COLLEGA LA SUPERFICIE IN
VETRO AL PRINCIPALE ELEMENTO PORTANTE**

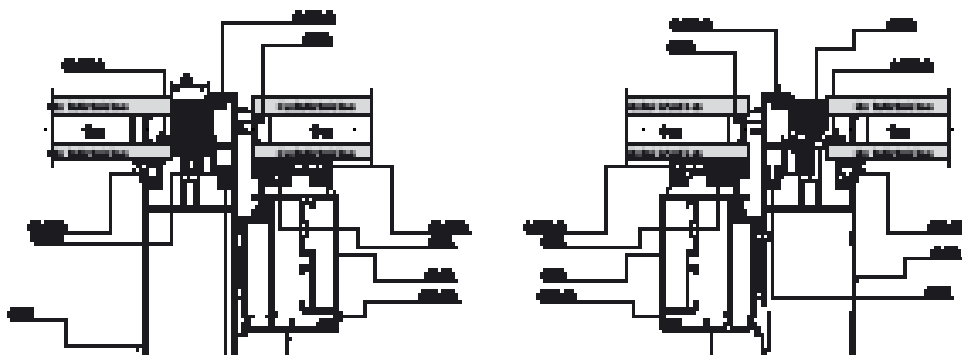
posizionati entro la struttura di supporto della facciata. Considerato che gli angoli risultanti non sono tradizionali, è risultato necessario adeguare tali profili. Un elemento in alluminio appositamente progettato collega l'area in vetro all'elemento di supporto principale. Questa innovazione permette di adottare maggiori soluzioni per il sistema esistente, al fine di creare innumerevoli varianti delle "facciate spaziali".

L'effetto è impressionante e l'edificio è diventato un punto di riferimento in una zona strutturata in maniera piuttosto disorganica, nonostante il volume imposto inizialmente

dall'area totale richiesta e dal piano regolatore. Il fatto che gli edifici completati abbiano un aspetto quasi uguale ai modelli in 3D della fase di progettazione è testimonianza del lavoro notevole sui dettagli e la collaborazione tra progettisti, esecutori, architetti e costruttori della facciata. ■

RAMS BUSINESS CENTER

Architetto: **ARHI GRUP (Bogdan Stoica, George Mihalache)**, Bucarest
 Cliente/investigatore: **Euro Property Rentals** Impresa edile: **Plus Confort**, Bucarest
 Sistemi Reynaers: **CS 68, CW 50**



↑
Dettagli principali della facciata

→
 Le fasce colorate donano un aspetto diverso all'edificio, facendolo così sembrare costituito da un numero maggiore di piani rispetto a quelli effettivi

